

“Mappe del tesoro. Venti itinerari alla scoperta del patrimonio culturale di Palermo e provincia”, è il progetto scelto dal team Cultivatori, elaborato e attuato dalla Regione Sicilia, che si inserisce nell’asse 3 del PO FESR Sicilia 2007-2013 (Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l’attrattività turistica e lo sviluppo). Il progetto ha permesso la realizzazione di venti itinerari tematici identificativi del patrimonio culturale di Palermo e provincia, suddivisi per corrente artistica, periodo storico o ubicazione, proposti mediante guide, disponibili online sul sito web dell’Assessorato ai Beni Culturali della Regione Sicilia, pieghevoli, audioguide, app, la quale però è funzionante soltanto con dispositivi android e sotto copertura mobile (non Wi-Fi, fondamentale per i turisti), totem multimediali, i quali ad oggi non risultano presenti nella maggior parte degli itinerari, e cartelli illustrativi, anch’essi assenti probabilmente - hanno dichiarato i responsabili del progetto durante l’evento in occasione della settimana dell’amministrazione aperta – poiché rubati (per ulteriori dati vedi infografica animata 1).

Il team ha scelto di seguire due strade parallele per verificare attraverso i dati il raggiungimento degli obiettivi del progetto. La prima riguarda l’elaborazione dei dati sulle presenze turistiche acquisiti dall’Assessorato al Turismo, consentendo in tal modo di verificare se effettivamente il progetto abbia migliorato l’attrattività turistica del territorio e se, attraverso il confronto con i dati ISTAT delle altre regioni italiane, il gap socio-economico con le altre regioni sia stato ridotto.

La seconda strada, invece, consiste in una piccola indagine realizzata da tutti i componenti del team presso i monumenti facenti parte degli itinerari e presso uffici turistici e hotel palermitani, al fine di poter verificare se il progetto in questione sia stato adeguatamente propagandato, se abbia avuto un riscontro positivo da parte dei turisti e se abbia migliorato la qualità della vita dei residenti.

Dal confronto tra le presenze turistiche nel triennio 2014-2016 in Italia, la Sicilia risulta essere la 15° regione per densità turistica (n. presenze / superficie) e rispetto alla Toscana, regione con caratteristiche culturali simili, in Sicilia si registra una differenza di 1394 turisti annui/km² in meno (vedi infografica 1). Inoltre, confrontando la densità turistica della città di Palermo con quella delle principali città italiane, si evince che la città siciliana, insieme a Roma, ospita molto meno turisti rispetto a Firenze e Milano (nonostante i numeri siano diversi se si considerano le sole presenze turistiche), e che tale situazione non ha subito alcun miglioramento durante gli anni di attuazione del progetto e quelli successivi, anzi nella città di Palermo si è registrata una notevole riduzione delle presenze (vedi infografica 2).

Analizzando la situazione interna alla regione Sicilia, invece, si evince che la provincia di Palermo è la seconda per numero di turisti annui, sebbene tali presenze siano diminuite negli ultimi anni, in particolare tra il 2015 ed il 2016 (vedi infografica 3).

Dai dati ricavati dal team attraverso le interviste, inoltre, si evidenzia che la maggior parte dei cittadini e dei turisti palermitani non sono a conoscenza del progetto e, pertanto, gli intervistati non pensano che questo abbia migliorato la qualità della vita dei residenti o l'attrattività territoriale. Ciò nonostante, residenti e turisti, dopo aver ricevuto qualche informazione sul progetto, concordano nel ritenere che questo possa essere utile per visitare il territorio e, quindi, anche per migliorarne attrattività turistica ed economia (vedi infografica 4).

Dall'analisi dei dati si deduce, quindi, che il progetto, potenzialmente un'ottima risorsa per la cultura e l'attrattività turistica locale, non ha influito su tali ambiti, probabilmente poiché è stato scarsamente pubblicizzato e non è stato socializzato con le altre istituzioni: l'Assessorato al Turismo, intervistato, afferma di non esserne a conoscenza.

Inoltre, attraverso un'indagine sul campo, si è rilevato che alcuni siti inseriti negli itinerari sono inaccessibili ai turisti che, pertanto, si recherebbero invano sul luogo per visitarli. Risulta anche evidente l'assenza di un'adeguata diffusione del progetto, in quanto, nonostante i responsabili del progetto abbiano dichiarato, durante l'evento organizzato in occasione della Settimana dell'Amministrazione Aperta, di aver propagandato gli itinerari fornendo gli opuscoli prodotti all'amministrazione GESAP dell'aeroporto di Palermo, all'associazione albergatori palermitani e al porto di Palermo, tale pubblicità risulta comunque insufficiente: il progetto risulta sconosciuto non solo ai turisti e ai residenti ma addirittura alle amministrazioni che gestiscono alcuni dei monumenti coinvolti.